

LA PRIMA A TORINO

"Vi racconto
il mio teatro
a puntate"

Stephen Amidon A PAGINA 27



Così ho accettato la sfida della tv e ho inventato il teatro a puntate

A Torino debutta "6Bianca", il primo dramma seriale: ce lo racconta l'autore Stephen Amidon

STEPHEN AMIDON
TORINO

ALe Chiuse, la fabbrica abbandonata di proprietà di un noto imprenditore torinese, tra i capitani d'industria più dinamici d'Italia, viene ritrovato il corpo esanime di una ragazza impiccata. Non c'è alcun segno di violenza, nessun messaggio. Gli unici indizi sono la parola «6Bianca», scritta sul muro con vernice bianca, e i resti autori della Scuola Holden - lo spettacolo a puntate ricostruisce i sei giorni cruciali nella vita del clan Ferraris, la cui azienda aeronautica è una delle società più ricche d'Europa.

La ragazza impiccata nella fabbrica è infatti Bianca, l'angelica ma irrequieta figlia di Amedeo Ferraris, l'uomo forte della famiglia. Amedeo - un manager geniale quanto arrogante - è convinto che la figlia sia stata assassinata, nonostante tutte le persone a lui vicine pensino si sia trattato di

un suicidio. Tra loro; Giulia, la sua seconda moglie; Luna, la giovane e imprevedibile amante; e Paolo, il fidato assistente.

La disperata ricerca di una verità dietro alla morte di Bianca porta Amedeo in rotta di collisione con tre antichi nemici. Primo fra tutti, Massimo Moroni, padre di Luna ed ex responsabile della sicurezza per conto della famiglia Ferraris, liquidato anni prima dopo un terribile incidente nel quale diciassette persone hanno perso la vita. Anna Madgalena, la madre che Amedeo ha ripudiato e che vive da reclusa tra i monti, pur bramando di tornare al potere in città. E infine Darko, un hacker dal passato oscuro la cui missione segreta per distruggere Amedeo sta volgendo rapidamente al termine.

La vera nemica di Amedeo, tuttavia, si rivela essere l'amata figlia. Sebbene la sua morte segni il primo episodio, Bianca resta una figura centrale di tutta la rappresentazione. È un ricordo, uno spirito, l'incarna-

zione del senso di colpa di Amedeo. Un fantasma, forse, ma pur sempre in carne e ossa, animato da dubbi ed emozioni; una figura vibrante che tenta di venire a patti con i propri ideali infranti. La sua morte offre a tutti gli altri personaggi un'ultima opportunità di trovare salvezza - o andare incontro alla dannazione.

6Bianca è un dramma incentrato sul potere corruttivo del denaro, un potere in grado di distorcere sentimenti e rapporti umani. Tutti i protagonisti sono in qualche modo contaminati dalla prossimità a un immenso patrimonio. Che vogliono arricchirsi o sottrarsi al peso dell'opulenza, non possono sfuggire alle lusinghe abbaglianti dell'oro.

Modello di **6Bianca** è la serie televisiva, una forma di narrazione che negli ultimi anni ha conosciuto una vera e propria rinascita negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Traendo ispirazione da saghe come *House of Cards*, *Breaking Bad* e *I Soprano*s, porteremo - forse per la

prima volta in Italia - le strutture e le convenzioni della serialità televisiva sul palcoscenico, dando vita a una drammaturgia che, espandendosi nell'arco di dodici settimane, evolverà continuamente.

Questo modello ci pone dunque di fronte a nuove sfide e nuove opportunità. Anzi, creare una singola pièce da gustarsi in un'unica serata, abbiamo la possibilità di plasmare gli episodi finali sulla base delle reazioni del pubblico e delle dinamiche interne al cast.

6Bianca non vuole essere un mero esercizio di stile o la semplice esplorazione di un genere narrativo. È una storia molto umana che - ne sono sicuro - parlerà a molte persone, dagli appassionati di prosa ai cultori delle serie televisive. È la storia di una famiglia che cerca di riconciliare un passato doloroso a un presente difficile. La storia di un amore profondo e di un odio tenace. La storia di tanti dubbi, bisogni e tradimenti. La storia della vita di ognuno di noi.

Un tuffo nel futuro

«Bianca muore nel primo episodio, ma non potrete più fare a meno di lei». Il segreto è sempre quello: creare dipendenza dall'adrenalina che tiene inchiodati a una storia. Il serial va in teatro, e l'idea è del Teatro Stabile di Torino: «6Bianca» è una serie teatrale a episodi da vedere nell'arco di tre mesi, dal 12 febbraio al 10 maggio. L'intuizione, per il direttore dello Stabile, Mario Martone, è che la serialità possa essere una risposta alla crisi: una catena creativa fra attori e spettatori, con un senso di partecipazione diffusa. Da «La vendetta è un lungo orgasmo» a «Siamo innamorati dei nostri peccati», frasi rubate ai protagonisti e reconditi sentimenti, viaggiano su poster, cartoline e Twitter, mentre una pagina Facebook e il sito www.6bianca.it propongono backstage e trailer. In streaming a chi si abbona è possibile vedere anche le singole puntate (abbonamenti e biglietti sono in vendita sul medesimo sito web). Comunicazione tradizionale, nuovi media, social, il progetto teatrale a episodi, come in ogni serie di culto, è «cross-mediale», al punto che «6Bianca» è anche un Social Game con un test per scoprire «che personaggio sei». Sei episodi per scoprire un finale ancora da scrivere, come ci racconta Stephen Amidon in questa stessa pagina. Senza escludere un sequel.

[E. MAS.]



Camilla Semino Favro (in primo piano) è Bianca, suicida nel primo episodio eppure protagonista assoluta del dramma

Personaggi

Qui sotto, una scena con Amedeo (Pierluigi Corallo) e Darko (Daniele Marmi)



Lo scrittore
Stephen Amidon (nella foto), 56 anni, americano, ha vissuto a lungo a Londra. Ha pubblicato una raccolta di racconti e sei romanzi

Protagonisti
Nella foto sopra, Giulia (Mariangela Granelli) e dietro di lei Paolo (Alessandro Marini)



Il film
Da un romanzo di Amidon Paolo Virzi ha tratto «Il capitale umano» (a fianco, una scena con Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.